

Gli attacchi alle basi aeree nel profondo della Russia indicano operazioni segrete della CIA e una guerra pianificata

databaseitalia.it/gli-attacchi-alle-basi-aeree-nel-profondo-della-russia-indicano-operazioni-segrete-della-cia-e-una-guerra-pianificata/

2 Gennaio 2023



L'Ucraina è stata messa al patibolo, destinata ad esplodere come copertura per l'aggressione americana contro la Russia.

Una base aerea nel profondo territorio russo è stata attaccata due volte con droni in meno di un mese. Non è nemmeno una remota struttura periferica. La base aerea vicino alla città di Saratov ospita bombardieri strategici russi con capacità nucleare.

L'ultimo attacco è stato il 26 dicembre in cui tre militari russi sono stati uccisi dalla caduta di detriti di droni dopo che l'arma sarebbe stata abbattuta. Saratov si trova a 730 chilometri a sud-est di Mosca e a centinaia di chilometri dal confine ucraino.

Il 5 dicembre anche la base aerea è stata presa di mira, sempre a quanto pare da droni. Lo stesso giorno è stata attaccata anche una base aerea di Rayazan, a meno di 200 chilometri da Mosca. Il giorno successivo, il 6 dicembre, è stata presa di mira una struttura militare a Kursk.

Le forze ucraine non hanno rivendicato apertamente la responsabilità degli attacchi, ma ci sono state segnalazioni nei media statunitensi che lo accennavano. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno entrambi negato qualsiasi coinvolgimento americano, sostenendo che gli Stati Uniti hanno esortato l'Ucraina a non colpire il territorio russo. "Non stiamo incoraggiando l'Ucraina a colpire oltre i suoi confini", ha dichiarato Ned Price, portavoce del Dipartimento di Stato.

Tuttavia, c'è la questione di come i droni si facciano strada all'interno del territorio russo per lanciare attacchi aerei su obiettivi strategici.

Sembra poco plausibile che veicoli aerei senza equipaggio offensivi possano viaggiare inosservati per centinaia di chilometri nello spazio aereo russo, e quindi lanciare attacchi su siti militari altamente sensibili. Più probabilmente, le armi sono state attivate vicino ai bersagli previsti.

Un recente rapporto del giornalista investigativo Jack Murphy potrebbe far luce. Non fa riferimento all'ondata di attacchi di droni alle basi aeree russe. Ma cita ex agenti dell'intelligence statunitense che affermano che la Central Intelligence Agency gestisce squadre di sabotaggio clandestine all'interno della Russia.

Secondo il rapporto, la CIA sta lavorando con un alleato europeo della NATO per attivare cellule dormienti che si sono infiltrate in Russia con depositi di armi. Non ci sono americani sul campo e il presunto collegamento con gli agenti dell'alleato della NATO fornisce un ulteriore livello di plausibile negabilità per Washington.

Il giornalista afferma che la negabilità extra plausibile è un fattore importante che consentirebbe al presidente degli Stati Uniti Joe Biden di approvare operazioni segrete così provocatorie sul suolo russo.

A conferire credibilità a un tale schema sono numerosi rapporti di misteriose esplosioni in tutta la Russia da quando ha lanciato la sua operazione militare speciale in Ucraina a febbraio. Diverse strutture militari sono state distrutte da incendi che i media russi tendono a segnalare come dovuti a incidenti inspiegabili.

Un istituto di ricerca aerospaziale russo nella città di Tver è stato incendiato il 21 aprile in cui sarebbero morte diverse persone. Anche molti altri depositi di munizioni sono stati colpiti da inferni accidentali apparentemente bizzarri.

La scorsa settimana, il 23 dicembre, un centro militare nell'Eastside di Mosca è stato gravemente danneggiato da un grave incendio che è durato oltre quattro ore. Il giorno prima, l'unica portaerei russa, l'ammiraglia Kuznetsov, era stata avvolta dalle fiamme mentre era in riparazione all'attracco a Murmansk.

Ciò che supponiamo qui è che sia del tutto plausibile che un'ondata di incidenti mortali nelle strutture militari in tutta la Russia nell'ultimo anno non sia una coincidenza accidentale, ma piuttosto sia stata istigata da operazioni di sabotaggio volte a seminare confusione e problemi logistici per la campagna della Russia in Ucraina. .

Questo modello si collega al rapporto di cui sopra, secondo il quale la CIA è stata impegnata a infiltrarsi nel territorio russo insieme a un alleato europeo della NATO proprio per questo scopo.

In particolare, gli attacchi effettuati su basi aeree ad alta sicurezza nelle profondità della Russia suggeriscono fortemente che le armi utilizzate per tali raid fossero già collocate in Russia dalle presunte cellule dormienti della CIA. Sembra improbabile che i droni possano aver attraversato distanze così lunghe dal territorio ucraino all'interno della Russia senza essere rilevati.

L'uso di squadre di sabotaggio dietro le linee nemiche non è una novità per la CIA nei confronti della Russia. Dopo la seconda guerra mondiale, la neonata Central Intelligence Agency reclutò ufficiali e agenti dell'intelligence nazista per compiere attacchi terroristici nei territori sovietici. Il capo spia di Hitler, il tenente generale Reinhard Gehlen, e l'Organizzazione Gehlen divennero preziose risorse della CIA dopo la guerra.

Ma è significativo che la CIA, secondo quanto riferito, abbia assunto un rinnovato ruolo attivo nell'infiltrazione in Russia dopo il colpo di stato del 2014 che ha contribuito a orchestrare in Ucraina.

Secondo quanto riferito da Jack Murphy: "La prima di queste cellule dormienti sotto il controllo combinato della CIA e del servizio di spionaggio alleato si è infiltrata in Russia nel 2016, secondo un ex ufficiale militare statunitense e una persona statunitense che è stata informata sulla campagna ... Dopo le infiltrazioni del 2016, più squadre sono entrate in Russia negli anni successivi. Alcuni hanno contrabbandato nuove munizioni, mentre altri hanno fatto affidamento sui depositi originali, secondo due ex ufficiali militari e una persona che è stata informata sulla campagna di sabotaggio.

Ciò significa che i pianificatori di guerra degli Stati Uniti stavano anticipando completamente l'attuale guerra per procura in Ucraina contro la Russia.

Ciò conferma le ammissioni dei capi della NATO e dell'ex cancelliere tedesco Angela Merkel secondo cui il regime di Kiev post golpe era stato preparato per la guerra contro la Russia almeno otto anni prima dello scoppio delle ostilità nel febbraio 2022.

Se davvero la CIA è dietro gli attacchi profondamente penetranti alla Russia e il presidente Biden li ha approvati, allora ciò ha gravi implicazioni su come risolvere questo conflitto. Suggestisce che gli Stati Uniti hanno pianificato sistematicamente una guerra contro la Russia e non stanno semplicemente reagendo all'operazione della Russia in Ucraina fornendo armi difensive.

In altre parole, l'Ucraina è stata messa sul patibolo, destinata ad esplodere come copertura per l'aggressione americana contro la Russia.